

E' l'ora del rendiconto e della Marcia Unità

PAG. 1

Fidel Castro Ruz

Una causa giusta da difendere e la speranza di andare avanti

PAG. 3

Fidel Castro Ruz

SPECIALE: "Focus Bolivia: tornerò e saremo milioni!"

Dal liberismo al Modello Autodeterminato Nazionale Produttivo

PAG. 7

Álvaro García Linera

Lo Stato, la popolazione e l'economia nella nostra Nuova Costituzione Politica dello Stato

PAG. 18

Cesar Navarro

Jesús de Machaca cerca di recuperare la sua autonomia indigena originaria

PAG. 27

Xavier Albó

YAPA. Il "Condor" delle Ande a Takir Mamani

PAG. 33

Esteban Ticona

L'aspetto politico e democratico nei movimenti sociali

PAG. 39

Luis Tapia

Dominazione neocoloniale e potere indigeno. Le possibilità storiche

PAG. 44

Pablo Mamani Ramírez

Il fallimento dello Stato Boliviano e la proposta emancipatrice del MAS

PAG. 54

Cecilia Salazar de la Torre

Il processo politico boliviano.

Percorso, carattere, gestione e sfide future

PAG. 60

Ignacio Mendoza Pizarro

Le due matrici della civilizzazione che costituiscono la Bolivia: Ch'ulla e Yanantin

PAG. 65

Javier Medina

Un nuovo modello di inserimento internazionale della Bolivia: Costruzione dal Sud

PAG. 88

Rogelio Churata Tola

Breve biografia politica di di Evo Morales "Jefazo"

PAG. 99

Rafael Archondo

Dalla crisi globale allo sviluppo alternativo e socialista

PAG. 107

Intervista a Luciano Vasapollo, Giampaolo Graziano (a cura di)

Per uno "sviluppo alternativo socio-eco sostenibile": un grido dall'America indio-africana

PAG. 110

Mila Pernice

I rapporti di potere all'interno della società salvadoregna

PAG. 114

Aquiles Montoya

Esperienze del viaggiare nell'Isola Grande per la solidarietà internazionalista

PAG. 123

Paola Requisini

"Il blocco degli Stati Uniti segue intatto" ha denunciato Cuba

PAG. 126

Il Presidente dello Stato della Palestina, Mahmoud Abbas, è a L'Avana

PAG. 126

Chávez esige da Obama, nella ONU, la fine del blocco imposto a Cuba

PAG. 127

Esprimiamo la nostra solidarietà al Presidente della Bolivia Evo Morales e al governo boliviano

PAG. 127

Piena solidarietà al Governo del Presidente del Venezuela, Hugo Rafael Chávez Frías, contro le ingerenze statunitensi per installare sette minacciose basi militari in Colombia

PAG. 128

Dichiarazione dei gruppi bolivariani di solidarietà di Roma

PAG. 129

La Rete dei Comunisti e Nuestra América incontrano il Presidente Hugo Chávez e il Ministro Nicolás Maduro

PAG. 130

Un imperialismo che annienta le civiltà: intervista a J. Petras

PAG. 131

Colpo di Stato in Honduras... un ritorno agli anni '70 per il democratico OBAMA!

PAG. 134

Honduras nel dibattito generale delle Nazioni Unite

PAG. 135

Reclamano il ritorno di Zelaya al potere

PAG. 135

Dichiarazione del Parlamento cubano sulla situazione in Honduras

PAG. 136

Zelaya esalta l'eroica resistenza del suo popolo

PAG. 136

Li si concepisce una Rivoluzione

PAG. 137

Fidel Castro Ruz

Rafael Correa: in America del Sud siamo vittime del governo colombiano

PAG. 138

Ida Garberí

Quando un cittadino del mondo ha meno autorità e rappresentazione, per la nostra rivoluzione la posta in gioco diventa ancora più importante

PAG. 140

Rafael Correa

Riunione Straordinaria dei capi di Stato e di Governo dell'UNASUR

PAG. 148

SPECIALE: "i 5 in difesa dell'Umanità. Liberi subito!"

Il punto sul caso dei Cinque Cubani

PAG. 150

Appello sul caso dei cinque

PAG. 153

Conversazione telefonica con Gerardo Hernández

PAG. 158

I Cinque sono prosecutori della lotta di Cuba per la giustizia; essi non difendevano solo il loro paese, difendevano l'Umanità

PAG. 167

Comunicati internazionali per la Libertà dei 5

PAG. 170

3-4/2009

13/14

NUESTRA AMÉRICA

Iscrizione al Tribunale Civile di Roma Sez. per la Stampa e l'informazione n. 444/2005 dell'8 novembre 2005; anno V, n. 3-4

NUESTRA AMÉRICA

3-4/2009

Capitulo de la Red de Redes En Defensa de la Humanidad
RIVISTA DI ANALISI SOCIO-POLITICA E CULTURALE SULL'AMERICA LATINA



LIBERI SUBITO!

FOCUS BOLIVIA: tornerò e sarò milioni!



9 788888 512402

€ 12,00

NUESTRA AMÉRICA

Capitulo de la Red de Redes En Defensa de la Humanidad
RIVISTA DI ANALISI SOCIO-POLITICA E CULTURALE SULL'AMERICA LATINA

La RETE DEI COMUNISTI aderisce, organizza e partecipa attivamente alle giornate internazionali di SOLIDARIETÀ CON I 5 CUBANI



Sono ormai trascorsi undici anni dall'ingiusto arresto dei 5 Agenti dell'antiterrorismo cubano. I 5 cubani non hanno mai commesso atti di spionaggio, non hanno mai violato le leggi e le regole di sicurezza degli Stati Uniti, non hanno mai commesso alcun atto di violenza; i 5 agenti dell'antiterrorismo cubano hanno messo a rischio le loro vite per salvaguardare le vite di noi tutti, per controllare ed impedire l'attività di gruppi terroristici che dal territorio degli Stati Uniti progettavano e attuavano attentati non solo contro Cuba.

Siamo giunti al 12 settembre del 2009, cioè 4000 giorni dopo la data infame dell'arresto dei 5 che in questi anni sono stati sottoposti a torture fisiche e psicologiche, a violazioni dei diritti umani impedendo la visita di alcuni dei loro familiari, a carcere duro motivato da sentenze della magistratura tutte a carattere politico e senza alcuna prova.

I fatti parlano da soli: i veri terroristi come Posada Carriles, Orlando Bosch, José Basulto e tanti altri godono di piena libertà e impunità protetti dal governo degli Stati Uniti e ai 5 cubani si confermano intatte le condanne e l'ingiusta carcerazione. Allo stesso tempo il bloqueo economico, finanziario, commerciale imposto dal governo degli Stati Uniti continua a soffocare le possibilità di ulteriore sviluppo economico e sociale di Cuba, la sua sovranità e i suoi processi di autodeterminazione.

Il nuovo governo ed amministrazione degli Stati Uniti non possono parlare di cambiamento delle loro politiche estere con nuovi processi democratici verso l'America Latina se prima non pongono immediatamente fine all'infame bloqueo contro Cuba, alla colossale ingiustizia contro i 5 cubani e se non si adoperano in tutte le maniere contro il golpe fascista e per ripristinare la piena libertà in Honduras e l'immediato reinsediamento del legittimo Presidente eletto Zelaya.

E' per questo che la Rete dei Comunisti ancora una volta e come sempre aderisce, organizza e parteciperà attiva-

mente alle giornate internazionali di solidarietà con i 5 cubani (dall'11 settembre all'8 ottobre 2009) e dà pieno sostegno a tutti gli appelli e le attività promosse dal Comitato Internazionale per la Libertà dei 5.

La Rete dei Comunisti, pertanto aderisce, promuove e partecipa alle diverse attività che su questi temi si svolgeranno in Italia nel prossimo mese di mobilitazione, **già a partire dall'11 Settembre con l'organizzazione insieme a La Villetta, Nuestra America, e tanti altri partiti e associazioni, della manifestazione-dibattito che si è tenuta con gran successo politico e di partecipazione presso la sede della Villetta; con la presentazione del nuovo numero della rivista Nuestra America (con un inserto speciale sulla solidarietà internazionale con i 5 cubani) che si terrà il 2 ottobre alle ore 18.00 presso i locali dell'Ambasciata di Cuba in Italia; continuerà a dare il massimo supporto all'attività informativa svolta da Radio Città Aperta e Telemambiente e di tutti gli organi di informazione indipendenti che vorranno dare il loro contributo alla verità; promuove insieme ad altre organizzazioni e partiti di sinistra e a tante associazioni di solidarietà con Cuba (tra le quali: La Villetta, Nuestra America, Radio Città Aperta, Comit. Fabio Di Celmo, Archivio Cubano ecc) un sit di fronte all'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma, il giorno 8 ottobre 2009, contro il bloqueo e per la libertà immediata dei 5 cubani; aderisce e partecipa attivamente alla manifestazione che si terrà a Milano il 10 ottobre 2009 in solidarietà con i 5 promossa dall'Associazione Nazionale Italia-Cuba e ad ogni iniziativa che esprime piena solidarietà politica "SENZA SE E SENZA MA" al fianco della Rivoluzione socialista di Cuba e dei processi di integrazione e di autodeterminazione in atto in America Latina.**

La Rete dei Comunisti
Roma, settembre 2009

FUTURO INDIGENO

LA SFIDA DELLE AMERICHE

a cura di Rita Martufi e Luciano Vasapollo

Questa opera, a cui hanno partecipato autori di vari paesi dell'America Latina dando voce a esperienze di largo respiro, apre un orizzonte fondamentale per concepire il futuro del pianeta. Il mondo indio e contadino delle Americhe, pur nella sua povertà, ha oggi da dare un contributo culturale e politico di grande prospettiva. Le popolazioni originarie delle Americhe, oltre ad avere in comune condizioni di forte emarginazione sociale, si distinguono anzitutto per la loro antica cultura solidaristica, comunitaria, per il rapporto privilegiato che hanno avuto da sempre con la natura, con la terra, la Madre Terra, Pacha Mama; e proprio per questo lottano per evitare lo sfruttamento senza regole dei loro territori da parte delle grandi imprese multinazionali del mondo cosiddetto «emancipato», quello dello sviluppo quantitativo e consumista del capitale. Il mondo indio e contadino ci mostra come le politiche economiche dei popoli sono chiamate a porsi in totale alternativa al modo di produzione liberista in una prospettiva socio-economica autodeterminata e partecipata, in grado, ad esempio, di valorizzare le diversità dei modelli adottati dai contadini e dagli indigeni nel loro modo di gestire la terra, proponendo forme di articolazione alternative ai modelli di produzione dei gruppi economici dominanti; così si concretizza il grido di speranza per l'umanità lanciato dagli indiani d'America: «Del vento soltanto ho paura».



ALLERTA CHE CAMMINA...

Educazione e percorsi alternativi di Economia Locale in America Latina per lo Sviluppo Socio-Eco Sostenibile

(a cura) LUCIANO VASAPOLLO, CARLOS LAZO VENTO

Da tempo contro la globalizzazione neoliberista, e più in generale in alternativa al capitalismo, si sta sviluppando la concezione dello sviluppo locale autodeterminato, come elemento fondamentale per le aspirazioni dei movimenti di classe contro la povertà e per accedere più rapidamente al progresso sociale. Al contrario dello sviluppo capitalistico, basato sulla crescita quantitativa, l'economia locale a compatibilità socio-ambientale cerca di potenziare le risorse proprie di ciascuna località, attivando le forze produttive, lo sviluppo qualitativo economico, quello sociale e naturale.

Questa tematica è entrata anche nell'agenda internazionale dei movimenti sociali di base e dei sindacati di classe, per la sua rilevanza intrinseca e per il suo legame con altri temi che sono ora sul tappeto, come l'attenzione e la difesa degli ecosistemi, i diritti umani, la lotta contro la povertà, il diritto ad essere differenti mantenendo forme culturali proprie, come complessivi diritti in difesa dell'umanità.

In tali processi fondamentale è il ruolo e la partecipazione dei popoli originari e delle loro proposte, perchè non si può più parlare di una America Latina che contemporaneamente non sia anche Amerindia, meglio ancora Abya Yala.

Natura Avventura Edizioni, 2009

€ 20,00



in libreria

Proteo

Rivista a carattere scientifico di analisi delle dinamiche economico-produttive e di politiche del lavoro

a cura di:

Centro Studi Trasformazioni
Economico-Sociali
(CESTES)-PROTEO

Federazione Nazionale delle Rappresentanze
Sindacali di Base (RdB)



Sul sito
www.proteo.rdbcub.it
sono consultabili on line
tutti i precedenti numeri
di Proteo

Abbonamento annuo
(3 numeri) € 25,00

Conto corrente postale 98776008
intestato a CESTES-PROTEO

Via dell'Aeroporto, 129 - 00175 Roma

www.proteo.rdbcub.it - www.cestes.rdbcub.it

info@cestes.rdbcub.it - cestes@tin.it

Tel. 06 76.28.275/6 - Fax 06 76.28.233